



COMUNICATO STAMPA

Importante riconoscimento europeo all'ex-studentessa della SISSA Laura Foini



La scienziata ha vinto il Premio per la fisica statistica e non lineare della Società Europea di Fisica dedicato a giovani ricercatori e ricercatrici

27 luglio 2017

I suoi strumenti di lavoro sono carta, penna e una lavagna, da usare «quando bisogna confrontarsi con gli altri, discutere dei problemi e cercare delle soluzioni». Il computer? «Sì, ogni tanto». Laura Foini riempie tutto di formule e calcoli, quelli che servono per studiare «i sistemi fuori dall'equilibrio, il mio settore di ricerca, che rientra nell'ambito della fisica statistica». Un campo in cui questa giovane ricercatrice, classe '84, dalla provincia di Brescia, eccelle a livello internazionale. Al punto da essere stata premiata di recente con l'importante Premio per la fisica statistica e non lineare 2017 assegnato dalla Società Europea di Fisica (EPS) a giovani studiosi e studiose che si siano particolarmente distinti per la qualità delle loro pubblicazioni e il valore del contributo scientifico dato in quest'ambito. Il riconoscimento corona un percorso già prestigiosissimo, che ha portato Laura Foini a formarsi e lavorare nei più importanti istituti italiani e stranieri.



All'Università, allieva del rinomato collegio Ghislieri di Pavia. Poi un PhD alla SISSA di Trieste completato in soli tre anni. Quindi l'École normale supérieure di Parigi, l'Università di Ginevra e, di nuovo, l'École normale dove lavora attualmente. Questo premio, diviso con Edgar Roldan del Max-Planck di Dresda, suggella una carriera breve ma già molto importante. L'annuncio l'ha sorpresa?

È stato inatteso ma apprezzatissimo. Più che un traguardo lo prendo come una spinta a fare meglio. E continuare su questa strada che è piena di sorprese, di stimoli, di nuove cose da scoprire, da capire, da risolvere.

Sembra divertente...

Lo è. Io non mi annoio mai. Sono curiosa e mi pongo molte domande. Inoltre capire qualcosa, anche se piccola, mi dà soddisfazione.

Un settore affascinante, il suo, ma non certo dei più scontati. Perché l'ha scelto?

Perché unisce la bellezza della matematica a quella della natura. È un mondo astratto, certamente, ma anche molto razionale. Ti dà gli strumenti per un approccio generale ai problemi. A partire dai costituenti microscopici di un sistema se ne possono dedurre le proprietà macroscopiche: conoscendo la velocità delle particelle in un gas se ne può stabilire la temperatura, per esempio. Le mie ricerche sono svolte soprattutto a un livello teorico, ma questo settore di ricerca ha moltissime applicazioni: dalla biologia, all'informatica, all'economia.

Si parla spesso dello scarso numero di scienziate nelle scienze dure...

È vero, ce ne sono poche, ma se mi guardo intorno forse le cose stanno migliorando.

Perché secondo lei?

Credo che il problema sia alla base. Si parte da una consuetudine per cui i ragazzi sono destinati a studiare delle cose e le ragazze delle altre.

C'è anche un problema di speranze di carriera.

Sicuramente, ma nel mio settore, come dicevo, è anche un problema di numeri. Quando studiavo la percentuale di ragazze era già piccola. Bisogna lavorare in questo senso. In ogni caso, è difficile per tutti, uomini e donne. La ricerca è un mondo bellissimo, si viaggia molto, si incontrano persone interessantissime, ma c'è competizione, il precariato va avanti per molto tempo. Occorre costanza e determinazione.

Il suo futuro come se lo immagina?

Vorrei continuare a fare quello che faccio, come ricercatrice, e pensare alla famiglia. E magari partire per un nuovo viaggio.

Il più bello che ha fatto?

La scoperta della Sicilia, perché mette insieme una bellezza paesaggistica eccezionale con una storia e una cultura incredibili. E il Perù per la natura mozzafiato, e perché mi ha dato la sensazione di sentirmi a casa pur stando in un mondo completamente diverso.



Il Premio EPS-SNPD

Il Premio della *Statistical and Nonlinear Physics Division* (SNPD) dell'*European Physical Society* (EPS) assegna due diversi riconoscimenti. Il primo, l'**EPS Statistical and Nonlinear Physics Prize**, viene attribuito a grandi scienziati e scienziate e quest'anno è stato conferito a **Peter Grassberger** del *Forschungszentrum Juelich*, Germania, e a **Itamar Procaccia** del *Weizmann Institute Rehovot*, Israele, "per il loro fondamentale contributo nel campo della fisica non lineare". Il secondo premio viene invece attribuito a giovani ricercatori e ricercatrici che abbiano concluso il PhD da non più di sei anni e si siano particolarmente distinti per la qualità del loro lavoro. L'**EPS-SNPD Early Career Prize 2017** è stato vinto da **Laura Foini** dell'*École normale supérieure Paris* e **Edgar Roldan** del *Max-Planck-Institute for the Physics of Complex Systems* di Dresda per il loro importante contributo nel campo della fisica statistica e nella termodinamica stocastica. L'obiettivo della *Statistical and Nonlinear Physics Division* dell'EPS è l'avanzamento della ricerca in fisica statistica e non lineare e la promozione della ricerca interdisciplinare. Presidente del comitato di valutazione del Premio è Christian Beck del *Queen Mary College, University of London*. La cerimonia di consegna dei premi si terrà a Cracovia durante la conferenza della SNPD che si svolgerà dal 4 all'8 settembre 2017.

LINK UTILI:

Maggiori informazioni sul Premio EPS-SNPD: <https://goo.gl/FqKSf2>

CONTATTI:

Nico Pitrelli

pitrelli@sissa.it

Tel. +39 0403787462 Cell. +39 339 1337950

Chiara Saviane

saviane@sissa.it

Tel. +39 0403787230 Cell. +39 3337675962



<https://www.facebook.com/sissa.school/>



[@Sissaschool](https://twitter.com/Sissaschool)

Maggiori informazioni sulla SISSA: www.sissa.it